



Prot 24/sapl/2018

COMUNICATO

Un comunicato che ci lascia tanta amarezza e un nodo in gola!

La Segreteria Provinciale SAP Latina, esprime il suo più profondo cordoglio per la tragica perdita dell'Ispettore Superiore della Polizia di Stato Antonio D'Onofrio e manifesta a nome di tutto il SAP, la più profonda vicinanza ai familiari, agli amici e ai colleghi tutti, in questo momento di dolore per la perdita del nostro caro e stimato collega, o sarebbe più opportuno dire amico in forza alla Questura di Latina con oltre trent'anni di onorato servizio.

Non abbiamo parole per descrivere quanto successo. Un evento che fa seguito solo a poche decine di giorni ad un altro episodio analogo che, anche questi, ha portato alla prematura perdita di un altro amato collega della Questura di Latina, l'Assistente Capo Coordinatore ROTONDO Giuseppe.

Questi dolorosissimi episodi, ci obbligano o forse è più opportuno dire che ci costringono a fare una doverosa quanta umana riflessione, per tentare di capire, di comprendere, al di là dei rigidi regolamenti di servizio, che comunque tutti rispettiamo e onoriamo da sempre, quali e se vi erano ragioni, comportamenti che magari potevano in qualche maniera essere preventivamente percepiti e ritenuti quali 'indicatori', che potevano in qualche modo far comprendere o tentare di comprendere l'evolversi degli eventi, così come poi tragicamente concretizzati.

Se questi si potevano in qualche maniera ricercare ed individuare nella sfera lavorativa, personale o familiare o erano più semplicemente imponderabili ed inimmaginabili poiché intrinseci nella sfera più intima. Risposte che non avremo mai ad eventi che non danno possibilità di replica, che non danno alcuna possibilità al confronto, che non consentono di tendere la mano, ma lasciano tristemente tutti con una miriade di domande alle quali al momento o forse mai, saremo in grado di dare una risposta ma che tutte alla fine si possono riassumere in una sola unica quanto triste domanda: 'Perché?'

Dobbiamo nostro malgrado registrare che questi tragici eventi, in questi ultimi anni, sono statisticamente in netta quanto preoccupante crescita tra tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, in tutta Italia e anche quindi nella Polizia di Stato.

Tutti i protagonisti in campo, l'Amministrazione, tutte le sigle Sindacali, tra queste il SAP, ma anche tutti i colleghi, si trovano su questo delicatissimo punto sinergicamente dallo stesso lato uniti per tentare di debellare questo fenomeno e ognuno, per quanto può, cerca di dare il suo modesto quanto positivo contributo affinché tali eventi non abbiano mai più a verificarsi.

In particolare la Segreteria Nazionale SAP, è già intervenuta a più riprese e sta ad oggi intervenendo con mirati progetti e costruttive proposte presso gli Uffici Centrali al fine di sensibilizzare tutti i protagonisti in campo su questo delicatissimo fenomeno.

Certamente non potremo mai garantire che riusciremo a contrastare totalmente l'accadimento di questi dolorosi episodi, ma possiamo garantire che tutti ci impegneremo, tra questi il SAP, affinché essi si vadano sensibilmente a ridurre, si vadano pressoché ad eliminare, impegnandosi sin d'ora con il massimo delle energie possibili mediante incontri mirati per ipotizzare interventi anche con il fondamentale apporto dei Sanitari e Psicologi della Polizia di Stato, con le quali si dovranno studiare apposite strategie d'intervento preventivo.

Non possiamo e non vogliamo trovarci a dover parlare nuovamente di queste tragedie, non solo nella Provincia di Latina ma in tutta Italia!

Si deve, o meglio abbiamo il dovere di trovare una strada, un percorso, un protocollo, un inizio che ci permetta di individuare per tempo situazioni meritevoli di attenzione e con umana comprensione cercare di arginare questo fenomeno, anche con eventuali protocolli sanitari che portino ad una cognizione di queste delicate criticità.

Un primo e valido approccio a queste problematiche riteniamo possa essere quello dell'istituzione anche presso la Questura di Latina, di uno 'sportello di ascolto', ove chiunque ne sentisse la necessità, nel più totale anonimato può rivolgersi, rappresentare le sue problematiche ed essere ascoltato, consigliato, seguito e sostenuto.

Lo 'sportello di ascolto', già presente in diverse Questure Italiane, tra queste Roma.. Bologna, ad oggi è risultato un primo valido strumento, un primo passo per prevenire di tali episodi in ragione del riscontro avuto in termini di partecipazione, di adesione di utenza che ha ritenuto opportuno affidarvisi.

Forse dobbiamo sicuramente dobbiamo imparare ad ascoltare e vedere in modo nuovo... proprio per percepire e sentire, laddove magari chissà ci veniva mandato un grido di aiuto e non siamo riusciti, e di comprendere.

Forse non si sarebbe potuto far nulla, ma in qualche maniera necessita individuare delle strade che non lascino nulla al caso e aiutino a comprendere cosa ingenera questi drastici comportamenti.

Per imparare a fare ciò non è affatto e non sarà semplice, e il risultato non è sicuramente assicurato, ma questi eventi ci impongono di dover percorrere vie nuove, approcci nuovi,

che dovranno guardare anche introspeettivamente le esigenze di quei colleghi e quelle colleghe che magari non riescono ad esternare i loro sentimenti, i loro disagi e le loro necessità, e tendere a tutti loro una mano per aiutarli per quanto umanamente possibile e nel migliore dei modi.

Ora è il momento di raccogliersi e pregare ... Ciao Antonio, Ciao Giuseppe, un fraterno abbraccio da tutto il SAP ... da tutti noi!

Latina, 28 dicembre 2018

LA SEGRETERIA PROVINCIALE SAP